

U.S.A.P.

Unione Sindacale Allenatori di Pallacanestro

Riconosciuta dalla Federazione Italiana Pallacanestro con Delibera 30.04.1994

Via Dell'Abbadia, 8 - 40122 Bologna

Tel 051/26.11.85 - Fax 051/26.74.55 - E.mail: usap@usap.it

Sito internet: www.usap.it



Elaborazione grafica a cura di Federico FILESI



Coach Lorenzo DALMONTE

Vice Allenatore IMOLA (A2 Maschile)

“Il ruolo dell'assistente”

Nell'ultimo periodo il lavoro di staff sta avendo sempre più successo rispetto a qualche tempo fa; per questo la figura del Vice allenatore risulta importantissima per squadra, Società, giocatori ma soprattutto per il Capo allenatore.

Userò spesso la parola IMPORTANTE e/o sinonimi perché come noi lo siamo e vogliamo essere ritenuti tali, ci sono alcune cose da sapere per diventare realmente importanti, soprattutto agli occhi del nostro Capo allenatore.

ESSERE LEALI

Una delle doti più importanti che un buon assistente deve avere è la **lealtà**. Lealtà nei confronti del Capo allenatore e del suo programma.

Trasparenza e determinazione nel sostenere e difendere scelte e filosofia del Coach davanti a tutti (Società, giocatori, media).

Accertarsi sempre di avere interesse per i giocatori e per il Capo allenatore. Ricordarsi di pensare alla **squadra** e non a noi stessi.

ESSERE DISPONIBILI E PRESENTI

Il miglior assistente è quello che in **ogni momento è presente**, mettendo **se stesso** a disposizione del Capo allenatore quando lui ritiene necessario, con l'obiettivo di raggiungere sempre il miglior risultato.

Essere pronti a fare **sacrifici**, stando un'ora in più sul posto di lavoro oppure fare tardi la notte a terminare una consegna.

VOLER IMPARARE

Essere delle "spugne".

Il nostro Capo allenatore è una **grande risorsa** per apprendere cose nuove e aumentare il nostro bagaglio tecnico e non.

Prendere spunto da qualsiasi cosa, chiedere info ed eventualmente studiare cose nuove.

Capiterà di essere in disaccordo con il Capo allenatore su questioni tecniche, è normale e giusto che sia così, ma è importante avere la **mente aperta**, elastica, capendo il perché si fa quella scelta e **sostenerla** fino in fondo.

TROVARE UNA SPECIALIZZAZIONE

E' importante essere "**multitasking**", cioè saper fare tutto (abilità nell'uso della tecnologia, scouting, organizzazioni varie, programmare un allenamento etc.), ma è importante avere una caratteristica ben precisa su cui puntare ed essere contraddistinto.

PROBLEM SOLVING

Semplice ma non scontato.

Saper individuare e affrontare un problema è determinante come lo è ancor

di più risolverlo in autonomia nel minor tempo possibile.

Chiaramente parliamo di piccoli problemi dove il Capo allenatore non deve spendere energie (esempio: gestire un'assenza di un giocatore under comunicata all'ultimo, cambio squadre durante l'allenamento causa infortunio giocatore etc.) e/o su richieste all'ultimo minuto.

COMUNICARE CON IL CAPO ALLENATORE

E' importante conoscere il capo allenatore il prima possibile per capire come e quando comunicare al meglio con lui.

Sicuramente essere **esaustivi e riassuntivi** sarà uno dei segreti.

Fare in modo che il Capo allenatore pensi solo alla parte tecnica, quindi sincerarsi che non ci siano sorprese ed eventualmente far arrivare a lui una comunicazione e non mille.

SAPERE QUEL'E' IL PROPRIO RUOLO

Il nostro è un ruolo di seconda linea.

E' giusto avere ambizioni, ma è importante saper stare nella propria zona di competenza.

Capire cosa il Capo allenatore vuole dall'assistente è fondamentale, come allo stesso tempo è importante **il come** si affronta tutto questo.

Fare tutto ciò che il Capo allenatore chiede, senza mai scordarsi che lui è il capo.

DISCIPLINA

Ovviamente l'essere disciplinato è importante.

Essere in orario, **puntuali** con le consegne, **precisi e ordinati** nel lavoro che ci viene richiesto. Farsi trovare sempre pronti e disponibili.

Dare un messaggio di questo tipo alla squadra è fondamentale.

DARE SUGGERIMENTI

Uno dei compiti più importanti ma allo stesso tempo più difficile è il saper dare un consiglio, un suggerimento, una visione diversa al Capo allenatore.

Il difficile sta nel capire quando, come e in che modo dare l'opinione senza

mai avere paura di incassare un no.

Il Capo allenatore sa che la nostra è una visione diversa, più lucida e quindi ascolterà tutto quello che gli verrà detto.

L'importante è, come con i giocatori, fare una selezione delle cose da dire e comunicare solo quelle che secondo noi sono fondamentali, motivandole.

Consapevole di aver detto ovvietà ma non sempre automatiche, spero di essere stato utile.

Grazie mille e Buon lavoro